

## Angelo con volto Meloni, la pista? Umberto II e i gioielli della corona

### Descrizione

(Adnkronos) Chi ha voluto all'interno della Basilica romana di San Lorenzo in Lucina l'affresco dell'angelo con il volto fortemente somigliante, secondo molti osservatori, alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni? E perché? Osservando la Cappella che lo ospita si può risalire a una serie di elementi che messi insieme potrebbero aiutare a risolvere il rebus o, comunque, a raccontare una storia con un fine: sollecitare il rientro della salma dell'ultimo re d'Italia, Umberto II di Savoia, al Pantheon, prima delle tradizionali commemorazioni per l'anniversario della sua morte (18 marzo 1983). Non solo. A questo potrebbe essere legata anche la risoluzione della disputa che riguarda il tesoro della Corona d'Italia. Una serie di tracce, nella Basilica, aprono diversi interrogativi. A partire dal primo: siamo di fronte a una pista da seguire o solo a una serie di casualità?

Andiamo con ordine. Partiamo dall'individuazione dei finanziatori del primo restauro del 2003. Sono dichiarati già all'ingresso nella Cappella: Daniela Amelio Memmo et Antonio Amelio restituerunt A.D. MMIII. si legge nella lastra di marmo affissa sulla parete all'ingresso a destra. Tradotto: Daniela Amelio Memmo e Antonio Amelio restituirono nel 2003. Il cognome Amelio riappare una seconda volta su una lapide, collocata all'interno della Cappella, più precisamente guardando l'altare in basso sulla parete sinistra: Carlo Amelio, Collare della Ss Annunziata.

La Cappella è stata, quindi, restaurata per volontà di Daniela Memmo, presidente della Fondazione Memmo insieme alla sorella Patrizia, e del marito Antonio Amelio, figlio di Carlo Amelio, esimio giurista napoletano (assistette anche Guglielmo Marconi) seppellito nella Basilica, Gentiluomo e Cameriere Segreto di cappa e spada di Sua Santità e soprattutto (per comprendere il nesso con il giallo della Basilica di San Lorenzo in Lucina) ministro della Real Casa di Savoia dal 1983 alla morte. Carlo Amelio era cioè il gentiluomo incaricato di seguire gli affari privati della Real Casa in Italia.

Sulla parete di fondo dell'altare c'è un grande Crocifisso, sovrastato da una incisione con scritto a caratteri maiuscoli: Tu non fai la storia, tu sei la storia. E in caratteri più piccoli, sempre maiuscoli: Angelica. A capo, centrato rispetto alla scritta sovrastante sempre in caratteri maiuscoli: Et religione. Il presunto volto di Giorgia Meloni compare invece sulla parete guardando l'altare a destra, quindi immediatamente dopo la lastra che indica i nomi dei finanziatori dell'intervento di restauro. Sono raffigurati due angeli, uno con il volto di un uomo, che alcuni vedrebbero somigliante all'ex premier Giuseppe Conte, che sorregge la corona sabauda e l'altro, con il volto di una donna fortemente somigliante a Giorgia Meloni, con la mappa d'Italia. Tra i due

---

angeli, il busto di Umberto II di Savoia lâ??ultimo Re dâ??Italia per abdicazione del padre Vittorio Emanuele III, che regnÃ² dal 9 maggio al 18 giugno 1946 e morÃ¬ in esilio in Portogallo, il 18 marzo 1983.

Sulla stessa parete, sotto agli angeli, Ã" poggiata una grande lastra di marmo, sorretta da due cherubini affrescati sulla parete. Sulla lastra Ã" iscritto: â??In memoria di Umberto II Di Savoia, Re dâ??Italia che cristianamente rassegnato alla divina volontÃ preferÃ¬ alla guerra civile lâ??esilio, ad esso votandosi per amore della Patria cui rivolse sempre fino alla morte lâ??esortazione alla concordia e il suo pensiero filiale riaffermando gli ideali e le tradizioni della sua casa. Racconigi, 15 settembre 1904 â?? Ginevra 18 marzo 1983â?•.

Ed a capo, la frase che potrebbe essere dirimente a svelare il mistero: â??Il figlio Vittorio Emanuele pose nella speranza che lâ??esilio cessi dopo la morte con la traslazione della venerata salma al Pantheonâ?•.

La salma di Umberto II Ã" infatti custodita ad oggi presso lâ??Abbazia di Altacomba in Savoia dove ogni anno, in occasione dellâ??anniversario della sua morte (18 marzo 1983), nel mese di marzo si svolgono le commemorazioni. Lo scorso marzo, in quella occasione, Emanuele Filiberto, nipote dellâ??ultimo re dâ??Italia, disse in merito al trasferimento al Pantheon delle salme dei nonni (Umberto II e Maria JosÃ© del Belgio): â??La presidenza del Consiglio, i vari ministri e il Vaticano hanno dato parere favorevole, manca il sÃ¬ del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in cui ho fiducia: fu lui, nel 2017, a far rientrare la salma di Vittorio Emanuele III da Alessandria dâ??Egitto. Sarebbe una riappacificazione importante con la storia, sebbene nella Costituzione persistano norme arcaiche, bolsceviche, come la confisca dei beni di casa Savoiaâ?•. Eâ?? un caso che lâ??auspicio iscritto nella cappella di una â??traslazione della venerata salma al Pantheonâ?• sia sovrastato proprio dallâ??angelo/vittoria alata somigliante ad una presidente del Consiglio che tiene in mano un cartiglio con la mappa dellâ??Italia? E che il â??gialloâ?• sulla cappella nasca in prossimitÃ delle prossime commemorazioni?

Câ??Ã" anche lâ??angelo/vittoria alata sulla sinistra, che secondo alcune ricostruzioni potrebbe raffigurare Giuseppe Conte, con in mano una corona. Quale spiegazione si puÃ² ipotizzare? Durante il Conte 2, il governo non ha dato seguito alle richieste di restituzione del tesoro della Corona dâ??Italia tentata dagli eredi Savoia attraverso una mediazione stragiudiziale con la Banca dâ??Italia e la Presidenza del Consiglio. CiÃ² portÃ² alla citazione in giudizio nel 2022. I gioielli infatti, per incarico di Umberto II al ministro della Real Casa Falcone Lucifer (a cui succederÃ Carlo dâ??Amelio la cui lapide Ã" nella cappella), erano stati consegnati nel giugno 1946 alla Banca dâ??Italia per â??essere tenuti in custodiaâ?• e messi a disposizione â??di chi di dirittoâ?•. Ma il 15 maggio 2025 la richiesta degli eredi Savoia Ã" stata respinta anche dal Tribunale civile di Roma che ha stabilito che i gioielli appartengono ufficialmente allo Stato italiano. Emanuele Filiberto ha contestato la sentenza impugnata negli ulteriori gradi di giudizio. Nel novembre 2025 Ã" stato ufficializzato il ricorso alla Cedu (Corte Europea dei Diritti dellâ??Uomo) per denunciare la violazione del diritto di proprietÃ e rimettere in

---

discussione lâ??intera gestione dei beni privati della famiglia Savoia dopo la caduta della monarchia.  
(di Roberta Lanzara)

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

#### **Categoria**

1. Comunicati

#### **Tag**

1. Ultimora

#### **Data di creazione**

Febbraio 2, 2026

#### **Autore**

redazione

*default watermark*